

# Liste Aci, ci siamo La rosa dei nomi, il proclama di Nappi

Il possibile candidato: «Blinderò l'autodromo, poi lascerò»  
Quattro i monzesi: lo stesso Nappi, Valli, Radaelli e Longoni

■ Mezzogiorno di fuoco, quello del prossimo lunedì. La resa dei conti è fissata per quell'ora, termine ultimo per concretizzare le manovre abbozzate sul finire della scorsa settimana. Dallo scorso 16 aprile, data scelta dal commissario straordinario Massimiliano Ermolli per deliberare la convocazione dei soci, di fermento c'è n'è stato. Eccome. Ma è stato solamente negli ultimi giorni pre elettorali che la politica sembra aver trovato la quadratura del cerchio.

## LA DISPONIBILITÀ DI VALLI

Variare la composizione dei nove membri candidati al cda Aci è di per se già un successo, secondo alcuni anche a prescindere da chi sarà il portabandiera. Michele Nappi, come è stato pressoché certo sino ai giorni scorsi, oppure Carlo Edoardo Valli. Come ipotizzato da qualcuno nelle ultime ore. Personalità capace di far confluire i consensi di più parti, ma soprattutto personaggio gradito a buona

parte delle componenti politiche che si sono spese in questi mesi nella gestione del delicato momento. La Lega ad esempio, che avrebbe applaudito anche un'eventuale candidatura proprio di Ermolli, s'è dimostrata da subito più che favorevole a un'ipotesi Valli capofila, da sempre decisamente saldo su posizioni di ferma difesa dell'autodromo, nonché primo firmatario del Comitato Uniti per l'autodromo, con la Camera di commercio.

## LE PRESSIONI POLITICHE

Tramontato da tempo ogni altro scenario. A cominciare dal nome di Pierlorenzo Zanchi, che avrebbe potuto rappresentare il naturale rovescio della medaglia a Nappi, ma a cui non sono state affiancate le

pressioni che richiedevano a gran voce una scelta capace di convogliare le diverse anime istituzionali, politiche e associative. Ignorarle sarebbe stato un suicidio.

## ...POI LA SIAS

Ora, salvo colpi di scena dell'ultima ora, i giochi sarebbero fatti. E la scelta di avere un Aci variegato andrebbe a cascata a tutelare le diverse componenti in seno alla Sias. Per il cui rinnovo del cda hanno già cominciato a muoversi le pedine. L'intenzione è quella di vedere maggiormente tutelate, a livello di presenza e partecipazione, le nomine di Comune di Monza, Milano e Regione. Con Scotti uomo del Comune di Monza, il nome che già si fa è quello di Alan Rizzi (assessore milanese allo Sport, probabile sostituto di D'Alessandro). Trattative in corso per chi debba eventualmente subentrare a Massimo Ponzoni, attuale rappresentante in Sias della Regione. Non essendo previsto dalla Sias

il gettone di presenza, sarà necessario individuare qualcuno che abbia davvero a cuore l'incarico. Intanto, già nei prossimi giorni, potrebbe essere la volta del terzo tentativo di approvazione del bilancio.

## CAPITOLO ROMA

Nel mentre, Roma accantona Venezia e si aggiudica il titolo di unica candidata italiana alle Olimpiadi del 2020. La giunta del Coni ha preferito la capitale, che nei giorni scorsi ha ricevuto una nuova strizzatina d'occhio da Ecclestone, sempre interessato a una gara all'Eur. Già dal prossimo anno il calendario iridato dovrebbe passare da 18 a 20 appuntamenti, inglobando l'India e molto probabilmente la russa Sochi. Il tutto alla vigilia del Roma motor show del prossimo 29 e 30 maggio, giunto alla 55esima edizione.

Stefano Arosio

www.ilcittadinomb.it  
Aci, Sias e il Gp di Roma

*Cambiamenti anche in Sias: avanza il nome di Alan Rizzi, assessore a Milano*

garanzie dei numeri. Le 550 firme per presentare la lista ci sarebbero anche state, ma non sarebbe stato colmato il gap con la lista di Nappi. La scelta di Ercole di anticipare a prima del Gp le elezioni aveva di fatto colto in contropiede più d'uno. È stato allora che la politica ha capito di dover accelerare i tempi, cambiare marcia e trovare un'intesa per mettere il dito nella marmellata. Del resto, non è di certo un mistero che parte del Palazzo non gradisce appieno la scelta di Nappi presidente. A cominciare da Dario Allevi, che pur nel commissariamento dell'Aci ha sempre visto un aggravante alla delicata situazione esplosa con il rischio di Gp a Roma. Bocconi amari il presidente della Provincia ne ha poi dovuti ingoiare anche altri, lui che da sempre è avverso al progetto del distributore di idrogeno all'interno dell'autodromo (soluzione nel frattempo sempre più gradita alla giunta comunale). Ma è stata anche la Lega a non vedere di buon occhio, oltre che il riferimento di Nappi, soprattutto l'iniziale composizione della sua lista di candidati al cda. Quella che però, nel frattempo, è stata gettata nel cestino.

## PRIMA L'ACI...

A questo punto, in ogni caso, per Nappi e Valli un posto attorno al tavolo di Aci Milano sarebbe ovviamente garantito. Accanto a loro anche Eros Maggioni (segnalato dal Ministero del Turismo), Simonpaolo Buongiardino (vice di Carlo Sangalli, numero uno dell'Unione Commerciali), Enrico Radaelli (presidente degli Amici dell'Autodromo e del Parco), Geronimo La Russa, Massimiliano Ermolli, Giangaleazzo Monarca e Bruno Longoni della Csa. Quest'ultimo ha vinto il duello con Maurizio Boifava, tesserato speciale e quindi rimasto in disparte per l'ingresso di Radaelli, ma comunque verosimilmente destinato alla Sias.

Troppe e troppo forti le

Muller e Huff cercano di mettere il guinzaglio al capoclassifica Tarquini. Non ci sarà Zanardi

## Semaforo verde per la Wtcc a Monza

■ Un anno di digiuno basta e avanza per gli appassionati delle auto da Turismo. Torna in questo fine settimana l'appuntamento con il Fia Wtcc, mondiale riservato alle stelle delle ruote coperte e anche a qualche pilota ex F1 che ha saputo nel tempo guadagnare la fiducia delle vetture e scalare le classifiche. Proprio come il campione in carica Gabriele Tarquini che ha esordito in F1 nel 1987 con la Osella, correndo poi 38 Gran premi. Il pilota di Giulianova, passato al Turismo, ha disputato lo scorso anno una stagione scintillante portando la sua Seat León in vetta al mondiale grazie alla sua costanza nell'acquisire punti preziosi gara dopo gara. Anche quest'anno dopo soli due round (le gare in Messico previste a Puebla sono state cancellate dagli organizzatori per via dei disordini avvenuti nella regione) Tarquini arriva a Monza in testa al campionato (dopo la vittoria di gara 2 nel round precedente, disputato in Marocco il 2 maggio) con 73

punti e molta voglia di far bene. Gli inseguitori sono sempre gli stessi, da Yvan Muller, francese della Chevrolet, che ha sempre creduto in questa categoria fin dal suo ingresso nel 2006 e cerca finalmente un risultato importante, a Robert Huff, compagno di Muller sempre su Cruze. Con grande dispiacere i tifosi non potranno salutare uno dei grandi animatori del Wtcc fin dalle prime

battute: non sarà in griglia, infatti, Alex Zanardi, che ha chiuso la sua esperienza con la Bmw del team Italy-Spain proprio la scorsa stagione. Il bolognese aveva esordito nel Wtcc nel 2006, un anno dopo che il campionato era passato da europeo a mondiale, con una vettura opportunamente adattata per la guida dopo l'incidente al Lausitzring. Non mancherà all'appello, invece, Augusto Farfus, quest'anno arretrato in classifica, ma sicuramente più sicuro di sé a Monza, dopo la vittoria strappata domenica scorsa nella 24 ore del Nurburgring. Il brasiliano ha diviso la vettura, una Bmw M3 con Jorg Muller, Uwe Alzen e Pedro Lamy. Si è trattato di una sorta di 'riscaldamento' in attesa della doppia gara di domenica anche per altri piloti, come il tre volte mondiale Andy Priaulx. Tra le novità del round monzese ci sarà, infine, il trentaquattrenne Leonel Pernia che guiderà una quarta Chevrolet Cruze Lt e sarà il primo pilota argentino a partecipare a un round del Wtcc. È una scelta fortunata voluta dal patron della Chevrolet Eric Neve, deciso più che mai a conquistare il titolo quest'anno: «È un privilegio per noi avere Pernia a Monza. Nella nostra strategia di conquistare il titolo Wtcc quest'anno è utile introdurre una quarta vettura. In più la presenza di Leonel può anche dare un impulso alla visibilità del mondiale in Sudamerica e all'immagine di Chevrolet in un mercato chiave come quello argentino» ha dichiarato il numero 1 di Chevrolet Motorsport sul sito ufficiale della categoria. Pernia ha ottenuto risultati importanti nel TC2000 in Argentina e al volante di una Honda Civic ha conquistato due vittorie nel campionato 2009, classificandosi secondo. Nel fine settimana di gara il mondiale sarà accompagnato anche da diversi trofei minori e monomarca: Seat Eurocup, Maserati e Formula Two.

Sabrina Arosio



La Seat Leon di Tarquini guida il gruppo in Ascari (ElleEmme)

## IN DIRETTA TV



## Ferrari club Vedano e la bandiera dei campioni

(ma.s.) Una bandiera come un'altra? Niente affatto. È un cimelio unico al mondo. Il drappo bianco e rosso mostrato dai tifosi del Cavallino rampante, iscritti alla Scuderia Ferrari Club di Vedano al Lambro, è da collezione. Riporta gli autografi dei big di Maranello. Osvaldo Vismara, presidente del Club brianzolo, ha raccolto le firme di Stefano Domenicali, responsabile della gestione sportiva, e dei piloti Fernando Alonso, Felipe Massa, Kimi Raikkonen, Michael Schumacher, Giancarlo Fisichella, oltre a quella del motociclista Valentino Rossi. Per quanto è prezioso, il vessillo griffato forse non sventolerà mai a bordo pista. Una ribalta televisiva, però, l'ha già avuta grazie alla rubrica motoristica "Numero Uno" su RaiDue. Donata Di Maio, giornalista di Fuji Tv ed appassionata grafologa, intervistata da Ettore Giovannelli, ha svelato i caratteri dei campioni, interpretando le loro firme.

prenderà il via alle 9 dalla Villa Reale, per poi muovere in direzione di Muggio, Nova Milanese, Varedo, Limbiate, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Misino, Lazzate con sosta alle 10, poi Lentate sul Seveso, Barlassina, Seveso e Cesano Maderno, quando saranno ormai le 11.15. La passerella coinvolgerà cinquanta veicoli storici costruiti entro il 1980. A Cesano è in programma una sosta alla dimora nobiliare di Palazzo Arese Borromeo, con ripartenza alle 15 alla volta di Monza.

## AUTO STORICHE

## Primo giro di Monza e Brianza col Mams

(st.ar.) La Mille Miglia è ancora negli occhi degli appassionati e, a distanza di pochi giorni, la Brianza vuol regalarsi una manifestazione in grado di dar lustro al motorsport d'antan. Domenica scatta infatti il Primo giro della Provincia di Monza e Brianza, organizzato dal Monza auto moto storiche Amici dell'autodromo con il patrocinio della Provincia. Ottanta chilometri tra alcuni dei più interessanti siti interesse storico e culturale di Monza e della Brianza. Il raduno turistico, inserito nel calendario Asi,

prenderà il via alle 9 dalla Villa Reale, per poi muovere in direzione di Muggio, Nova Milanese, Varedo, Limbiate, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Misino, Lazzate con sosta alle 10, poi Lentate sul Seveso, Barlassina, Seveso e Cesano Maderno, quando saranno ormai le 11.15. La passerella coinvolgerà cinquanta veicoli storici costruiti entro il 1980. A Cesano è in programma una sosta alla dimora nobiliare di Palazzo Arese Borromeo, con ripartenza alle 15 alla volta di Monza.

## Bandiera a scacchi

## Ferrari, chance persa Kubica da applausi

CON ANDREA CREMONESI\*, DI SERGIO GIANNI



Si poteva fare di più. Un quarto e un sesto posto, conquistati rispettivamente da Felipe Massa e Fernando Alonso, non sono sufficienti per chiudere in attivo il bilancio ferrarista a Montecarlo. «Secondo me - spiega Andrea Cremonesi, inviato de La Gazzetta dello Sport -, questa è stata una grande occasione persa dalla Ferrari. Alonso aveva la possibilità, se non di vincere, perlomeno di inserirsi tra le due Red Bull. Avrebbe potuto piazzarsi davanti a Vettel, che mi è sembrato un po' sottotono. Il pilota spagnolo, nelle prove libere di giovedì, era andato fortissimo. Poi c'è stato l'incidente di sabato mattina che lo ha costretto a partire dall'ultimo posto. È stato pure sfortunato: nel 99% dei casi, in incidenti del genere, il telaio non si danneggia in maniera irreparabile. Da come si era messa sabato mattina, comunque, non si deve parlare di risultato negativo: Massa, reduce dalle prove opache dei Gran premi di Cina e Spagna, si è riscattato su una pista che non gli piace particolarmente: ha garantito una prestazione solida, costante. Era quarto al via, è arrivato quarto. Un riscatto dovuto anche al fatto che la macchina gli ha assicurato una maggiore aderenza». Le Red Bull, in ogni caso, si sono dimostrate decisamente le più forti del gruppo: Mark Webber e Sebastian Vettel, padroni del podio in quest'ordine, si dividono la cima della graduatoria con 78 punti. Alonso insegue tre lunghezze sotto. Ma da sottoilinare è la prova di Robert Kubica, terzo al traguardo del Gran premio con la Renault.

«Webber - precisa il giornalista monzese - ha dominato le qualifiche e la gara, ha tenuto un ritmo impressionante. Ha conquistato due successi e due pole consecutive. Prima, tutti pensavano che fosse Vettel il candidato principale della Red Bull per la conquista del titolo mondiale. Ora, Webber ha delle buone carte da giocare. Notevole è stato anche il terzo posto di Kubica: il pilota polacco ha gli stessi punti di Lewis Hamilton. Una situazione che, in avvio di stagione, sarebbe stato difficile pronosticare».

Il bilancio monegasco è infine amaro per Michael Schumacher, penalizzato di 20 secondi per un sorpasso «proibito» ai danni di Fernando Alonso. Una manovra vietata quando, all'ultimo giro, la safety-car rientra. L'ex ferrarista, che ha presentato ricorso, è così scivolato dal settimo al dodicesimo posto. «Il provvedimento - aggiunge Cremonesi - è stato inevitabile, ma, secondo me, ingiusto. Michael ha però dimostrato di essere motivato, di avere ancora voglia».

\*inviato de La Gazzetta dello Sport

il Cittadino mb  
IL QUOTIDIANO ONLINE DI MONZA E BRIANZA



www.ilcittadinomb.it  
Gare, classifiche e curiosità. Una rubrica dedicata al mondo dei motori.